

CGIL

RAPPRESENTANZA
SINDACALE
AZIENDALE
BANCO DI NAPOLI
BARI

SCIOPERO GENERALE DEL 12 MARZO TUTTA LA GIORNATA PER I BANCARI

Lo sciopero è stato indetto dalla sola CGIL che, dall'accordo separato del 22 gennaio 2009, conduce una battaglia di solidarietà, equità, e giustizia sociale tesa a richiedere sia politiche economiche in favore dell'occupazione e dei giovani, sia politiche di giustizia sociale.

La CGIL chiede al Governo, che nega la crisi e promette che nessuno “verrà lasciato indietro” , di passare dalle parole ai fatti attraverso il **blocco dei licenziamenti ed una politica di reale riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati**. Intanto cresce la disoccupazione, si licenziano i precari della scuola e della pubblica amministrazione, si moltiplicano le vertenze sull'occupazione e le risposte continuano a non essere date.

Come se non bastasse è dei giorni scorsi l'approvazione al Senato in via definitiva del disegno di legge 1167 – B che **elude in modo subdolo le tutele sui licenziamenti individuali previste dall'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori**.

**LO SCIOPERO
COINVOLGE PROFONDAMENTE LA NOSTRA CATEGORIA**

Non dimentichiamo che la crisi attuale è innanzitutto una crisi finanziaria della quale il nostro settore ha una responsabilità etica e sociale. Nulla sembra essere cambiato nelle politiche dei sistemi di vendita delle aziende bancarie.

A ciò si aggiunge il recente accordo in Intesa Sanpaolo che utilizza la grave crisi occupazionale per aprire un pericoloso varco nell'Area Contrattuale del Settore Creditizio alla vigilia del rinnovo del CCNL.

Ricordiamo che l'accordo del 2 febbraio 2010 non è stato sottoscritto dalla FISAC/CGIL in quanto destruttura l'Area Contrattuale, riduce il salario reale di circa il 40%, allunga l'orario di lavoro a 40 ore settimanali, dimezza il buono pasto, dimezza il contributo aziendale alla previdenza complementare, sospende per un anno le tutele sulla mobilità al momento dell'eventuale conferma.

**Anche per queste ragioni, la nostra categoria sciopererà
l'intera giornata**

SALVIAMO L'ART. 18

Contrastiamo gli effetti del Disegno di Legge approvato dal Parlamento il 3 marzo scorso che attraverso l'introduzione dell'arbitrato elude le tutele previste dall'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori in caso di licenziamento ingiusto.

DIFENDIAMO IL CCNL

Proteggiamo l'Area Contrattuale messa a repentaglio dall'accordo in deroga al Contratto Nazionale non sottoscritto dalla FISAC/CGIL in Intesa Sanpaolo che riduce salario e diritti in un'azienda non in crisi.

SOLLECITIAMO ETICA E SOLIDARIETA' SOCIALE NELLE BANCHE

Attraverso politiche creditizie che aiutino il superamento della crisi.

Attraverso nuovi sistemi di vendita più trasparenti ed aderenti alle esigenze dei clienti.

RIVENDICHIAMO UN FISCO PIU' EQUO

L'Italia è al 1° posto nella classifica europea per la pressione fiscale sul lavoro (44%). Dal 1980 sino ad oggi la pressione fiscale a carico di dipendenti e pensionati è aumentata del 12,5%.

L'aumento della pressione fiscale ha prodotto una perdita annua media di 3.285 Euro, pari a circa 274 Euro mensili.

E' necessario ridurre significativamente il carico fiscale che grava su lavoratori dipendenti e pensionati.

**FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA
VOCE E SCIOPERIAMO TUTTI IL
12 MARZO 2010**